



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Piazza della Vittoria, 06055 Marsciano PG
Segreteria tel. 075 8742353 e-mail pgee041007@istruzione.it
Dirigente Scolastico Reggente Prof. Pace Giovanni tel 0758742251
e-mail: giovanni.pace@istruzione.it
Codice Fiscale:80005660545
PEC : PGEE041007@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROT.9582/A21a

Marsciano, 17/11/2018

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO DI CIRCOLO
ALL'ALBO**

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
EMANATO AI SENSI DEL COMMA 4, ART. 3 DEL DPR 275/1999
PER IL PTOF 2019 – 2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Pace**

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTA la L. n 107 del 13/7/2015;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, la nota MIUR 1143 del 17.05.18 e il documento di lavoro "L'autonomia per il successo formativo";

VISTO il DM 797/2016 (Piano Nazionale Formazione Docenti);visti i DD.LL.vi 59, 60, 62 e 66 del 2017;

VISTA la CM prot. 1830/2017

VISTO il CCNL 2016-2018;

**EMANA
GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E L' AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 - 2020 / 2021 - 2021 / 2022.**

ASPETTI GENERALI

“Gli uomini scoprono di sapere poco di sé, del proprio posto nell’universo, e sono inquieti perché vogliono sapere di più. Del resto, una delle ragioni della ricerca pedagogica è esattamente la coscienza di sapere troppo poco di sé. Quando si riconoscono in questa tragica ignoranza, si pongono come problema a se stessi, indagano, rispondono, e le loro risposte li portano a nuove domande”.

P. Freire - *“Pedagogia do oprimido”*

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte, finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 d'istituto, sono espressi nel rispetto dei principi che in questi anni sono stati osservati ed identificati nella *mission* e nella *vision* e che rappresentano in pieno questo Istituto; valutato ogni passo compiuto verso un cambiamento costante ed una legittima volontà di miglioramento (espressa nel PdM) si esprimono in questo documento orientamenti per le attività della scuola e si determinano le relative scelte di gestione e di amministrazione.

Indirizzi e scelte quindi che sono in realtà delle linee guida e che si conformano ai criteri della **trasparenza, flessibilità, semplificazione**, oltre che valorizzazione delle competenze in coerente continuità con le esperienze precedenti. Se ne evince una forte attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nel nostro sistema e nel suo contesto sociale ed ambientale.

Questo documento è e deve essere un documento “aperto”, che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali prodotte dai soggetti interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo di questa scuola. L’apertura e la determinazione del documento daranno vita al futuro piano dell’offerta formativa.

Ribadendo quindi il valore/significato di **mission** e **vision** e partendo dalle priorità, i traguardi e gli obiettivi emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e modulati nel relativo Piano di Miglioramento (avviato insieme al rinnovo PTOF di questo anno) guideranno alla promozione di un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nella vocazione educativa/formativa e nella scelta curricolare e progettuale, oltre che nel sistema di osservazione e valutazione.

Un modello che vive di un principio fondante per ogni azione che sarà pianificata: **“Promuovere il benessere a scuola”**; un benessere scolastico, ma inteso oltre come globale dimensione trasversale dell’essere e del fare scuola, misurabile con la motivazione ed il sentirsi bene di **tutti e ciascuno**.

Si richiama dunque, una vocazione formativa che abbia appunto una **visione** lungimirante ed una **missione** che immagini e faccia immaginare un futuro di benessere della persona, dentro la scuola e con il territorio; ma soprattutto che dia il meglio per realizzarlo.

Questi indirizzi, sono essenzialmente una **dimensione etica** che muove la professione della scuola, impegna ad adempiere alla funzione di educatori del futuro cittadino; sono le linee guida per lavorare nel rispetto della responsabilità verso la società tutta, nel trasmettere il nostro patrimonio culturale ed una rinnovata e dinamica idea di civiltà.

L'identità di questa scuola è rivelata dalla visione globale che genera l'idea stessa di **MISSION**, nella consapevolezza di osservare ogni mutamento dell'ambiente; cambiamento sociale, culturale (ed anche economico), mediando ed adattandosi ad ogni bisogno o urgenza. Il cambiamento o

mutazione, deve essere naturale e trasparente, condiviso dall'intera comunità nella capacità di agire e di farlo contemplandone la **sostenibilità**.

INDIRIZZI

(Declinati secondo quattro indicatori concettuali)

Kronos

Che il tempo sia concepito come tempo utile perché tutti apprendano; che sia un rapporto sincrono e dialogico nella struttura delle possibilità, come passaggio - mutamento non servo di scadenze, programmi tecnici o opportunismi individuali. Tempi ed orari che scandiscano, senza fretta, l'operosa curiosità degli individui.

Il primo indirizzo è verso una idea di inclusione che non riguardi più soltanto “alcuni” alunni e che non sia destinata solo ad un'ottica di compensazione di difficoltà o di etichette, quanto il considerare l'interdimensione inclusiva dell'agire didattico, per tutti.

Una scuola inclusiva che da tempo questo istituto persegue e che, come previsto con convinzione nel PdM, attuerà percorsi e scelte curriculari; impegnando l'organico in attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa curando che siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva e al contempo dedicata ad ognuno, con attenzione ad ogni singolo alunno; attenzione che sarà libera da “tempi tecnici” rispettando quelli di apprendimento. Un sistema concepito come azione didattica e formativa di forte consapevolezza in cui la progettazione guarda agli alunni sin dall'inizio, non eclissando le differenze ma osservandole con attenzione, con eguale cura allo sviluppo di ciascuno al fine di offrire a tutti incluse le eccellenze, le migliori opportunità di crescita personale in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina.

Logos

Profonda attenzione allo circolarità delle conoscenze e delle esperienze didattiche, laboratorialità, formazione e condivisione delle evidenze. Logos e techne, perché tutti possano avere occasione di fare, di creare e di pensare.

Ogni azione sarà monitorata e costantemente valutata la sua **sostenibilità** e lo stato dell'arte, ma soprattutto che questo sia decisivo per una riflessione sulla propria formazione, sullo scambio tra professionalità ed autentica promozione di attività di ricerca e sperimentazione didattica; tenendo conto delle

Rimarcando quindi il valore della **sostenibilità**, evidenziando la necessità per tutti e per ognuno, di partecipare attivamente ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il secondo indirizzo riguarda l'impegno verso un reale sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza che sia inteso quale criterio chiave strategico ed organizzativo, sia nella pianificazione che nella valutazione e che rappresenti davvero nota identitaria dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

Ethikos

Promozione delle competenze tutte e dei valori sociali e civili, impliciti e non statici. Riconoscersi in una collettiva virtuosa forza di accettazione della vita e del mondo, e di profondo rispetto del bene comune.

Considerando dunque nuovi aspetti essenziali che riguardano il **curricolo**, dovremo tener conto del nuovo quadro di riferimento delle Competenze, che restano uguali nel numero, ma che sono state arricchite da una descrizione analitica che ne declina conoscenze, abilità ed atteggiamenti.

Sarà nostra doverosa cura, come nella nostra recente storia considerare ogni competenza come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, , strettamente connessi con campi di esperienza, relazionali e culturali. Il nostro curricolo dovrà rispondere, in continuità ai **valori innati della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (*inteso come persona, contesto, cultura, diversità*).

Il terzo indirizzo include il rispetto della libertà di espressione e di relazione, che sono vitali per il benessere dell'intera comunità scolastica, attuando e promuovendo ogni azione atta a sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme.

Topos

Innovazione e cura dell'ambiente scuola; spazio e luogo senza confini o limiti all'individuo. Ambiente dove ci sia posto per ogni relazione in un ordine utile delle esistenze tutte. Scuola come luogo dell'apprendimento, del mutamento ; dove gli eventi possano muovere verso l'esistenza stessa e dove tutti si sentano nel posto giusto.

Nella logica attuativa di quanto espresso nei precedenti indirizzi, in riferimento alla competenza relativa al multilinguismo, alla consapevolezza della espressione culturale e della competenza digitale, saranno messe in atto, attraverso il **PTOF**, per quanto concerne l'attività didattica, e nella gestione dell'intera istituzione scolastica con la cura della formazione, azioni per potenziare lo sviluppo di abilità tecnologiche e digitali.

Verrà rispettato l'impegno nel progettare e realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere. Come già definito nei precedenti anni, sarà rafforzata una didattica che sia speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi del curricolo, nel principio di una **offerta globale e differenziata** e composta delle necessarie e specifiche azioni per l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua.

La competenza digitale dovrà continuare a supportare e potenziare come strumento efficace, coinvolgente e motivante ogni azione ed essere quindi chiave di una nuova comunicazione tra e per gli apprendimenti e la formazione. Ogni attività digitale avrà la finalità di strutturare e sperimentare in classe nuovi ambienti di apprendimento e diverse forme di contatto e di interazione, nella scuola e con i territori; necessario ed irrinunciabile mezzo per scambi linguistici.

La direzione del PTOF, sarà verso un costante contatto mediato, verso il territorio e verso ogni cultura altra, promuovendo un forte senso di “bene comune” inteso come senso di civiltà dinamica e resiliente.

Ogni indirizzo qui indicato non può essere scollegato da un significativo iter valutativo.

L'importanza della valutazione intesa globalmente come azione libera dalla identità paradigmatica: quantità/misurabilità. L'azione costante del valutare deve sempre coesistere con una osservazione e valutazione che non la facciano scadere nell'automatismo del giudizio, né vada a discapito della qualità, e soprattutto della intersoggettività e collegialità.

La cultura della valutazione sottesa alle nuove linee guida, si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.

Un processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione sia al personale della scuola.

Il valutare non ha destinatari passivi, ma protagonisti attivi del miglioramento e ha il compito di promuovere competenze sia professionali sia educative.

La formazione sul complesso tema della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, proattivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli, coinvolgendo tutti gli attori della comunità scolastica. Il sistema di valutazione organico e integrato tra apprendimenti, scuole e professionalità ha la funzione di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti.

INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE.

In nome dell'autonomia e della autorità come dirigente di questo Istituto, osservando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, riconosco come principio fondante di ogni scelta ed azione amministrativa:

il rispetto di un codice etico basato sulla trasparenza e di una ortodossa gestione dei fondi e delle risorse costantemente condivisa e limpida.

In coerenza con quanto espresso nei precedenti indirizzi, l'impegno della dirigenza andrà verso il coinvolgimento di tutte le risorse interne al sistema; nessuna delle azioni sopracitate potrebbe attuarsi senza la consapevolezza dell'intera comunità. Il significato di benessere organizzativo, nasce dalla libertà di **valutazione ed autovalutazione** di ogni sistema. Ogni possibile e legittima azione migliorativa dovrà dunque coinvolgere anche gli ambiti amministrativi ed ogni servizio, come il personale ATA.

Anche in questo ambito di responsabilità gestionale, sarà la **sostenibilità e la trasparenza**, oltre ad una gerarchia operativa responsabile e coesa in team diversificati, con una logica di leadership condivisa, a sostenere e rendere efficace :

- naturale rispetto delle norme di legge vigenti;
- garanzia di apertura, disponibilità efficienza, imparzialità e libero accesso agli atti;
- flessibilità e partecipazione nelle funzioni specifiche e nelle competenze dell'intero organico;
- cura del piano delle attività, nel rispetto di spazio, tempo e potenzialità individuali nella distribuzione di compiti specifici o di particolari vocazioni.
- digitalizzazione logica e funzionale che possa rendere ogni attività snella, trasparente e di facile consultazione o pubblicazione.
- Migliorare e potenziare una comunicazione operativa tra tutte le figure componenti il sistemico
- cura dei rapporti con il territorio, con i servizi sanitari o specialistici e con ogni operatore esterno che acceda alla scuola come collaboratore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Pace